



CORTE D'APPELLO DI MILANO
TRIBUNALE DI MILANO
TRIBUNALE DI BUSTO ARSIZIO
TRIBUNALE DI COMO
TRIBUNALE DI LECCO
TRIBUNALE DI LODI
TRIBUNALE DI MONZA
TRIBUNALE DI PAVIA
TRIBUNALE DI SONDRIO
TRIBUNALE DI VARESE

ORDINE AVVOCATI DI MILANO
ORDINE AVVOCATI DI BUSTO ARSIZIO
ORDINE AVVOCATI DI LECCO
ORDINE AVVOCATI DI LODI
ORDINE AVVOCATI DI MONZA
ORDINE AVVOCATI DI PAVIA
ORDINE AVVOCATI DI VARESE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO
UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MILANO - BICOCCA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE DELL'UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI FIRENZE

PROGETTO CON-SENSO

ai sensi dell'art. 5 *quinquies*, comma 4, D.Lgs. 28/2010

Sommario: Premessa. - 1. La cabina di regia e il calendario dei lavori. - 2. La formazione degli Addetti UpP. - 3. La supervisione continua e il coordinamento del Progetto. - 4. La formazione degli Avvocati. - 5. La formazione dei Mediatori. - 6. Il monitoraggio.

Premessa

L'avvio del Progetto Con-Senso nel Distretto della Corte d'Appello di Milano segue la firma della Convenzione da parte dei Tribunali, dei COA e delle Università che hanno sede nel Distretto.

Il Progetto, già sperimentato nell'ultimo decennio in vari Uffici giudiziari italiani, realizza – insieme al Coordinamento Forense della Conciliazione - quanto previsto dal comma 4, art. 5 *quinquies* del D.lgs. 28/2010, ovvero la collaborazione sinergica tra le Istituzioni al fine di favorire lo sviluppo della cultura della mediazione dei conflitti anche attraverso le ordinanze giudiziali di mediazione demandata.

1. La Cabina di regia e il calendario dei lavori.

Prima riunione: 29 novembre 2024, ore 10.00 – ON LINE

La Cabina di regia del Progetto si riunisce *online* con cadenza **trimestrale**, nelle date e negli orari che saranno puntualmente indicati nel calendario dei lavori. Alla Cabina di regia, che si avvale del coordinamento del Presidente della Corte o di un Magistrato suo Delegato, partecipano i Rappresentanti di ogni Tribunale del Distretto, Ordine degli Avvocati, Università Partner, con il compito di condividere i profili di dettaglio del Progetto, di verificare periodicamente le relative procedure, di discutere i risultati parziali e finali. Possono partecipare, inoltre, su proposta dei Presidenti degli Uffici, i Dirigenti amministrativi degli Uffici giudiziari, nonché i Rappresentanti degli Addetti UpP o di altri Enti.

Nella prima riunione, i *Rappresentanti degli Uffici giudiziari* presentano le scelte compiute a proposito dei ruoli interessati dal Progetto, degli Addetti UpP e dei Referenti degli stessi. Viene, inoltre, condiviso il calendario delle riunioni successive.

I Rappresentanti delle Università illustrano la composizione dello *Staff di Progetto* (personale universitario esperto della materia) indicando il nome del *Coordinatore*, il piano formativo destinato agli Addetti UpP, nonché a tutti gli interessati, eventualmente anche concordato con la formazione decentrata dei Magistrati. In tale sede, comunicano eventualmente le opportunità di finanziamento di ulteriori borse di ricerca.

I *Rappresentanti degli Ordini degli Avvocati e degli Organismi di Conciliazione Forense*, espongono l'eventuale piano formativo per gli Avvocati e per i Mediatori, auspicabilmente condiviso con la Commissione CNF e con il Coordinamento della Conciliazione Forense.

2. La formazione degli Addetti UpP.

Primo incontro formativo *on line* per tutti gli AUpP del distretto (e giudici interessati)

9 dicembre 2024, ore 15.00-17.00.

I Docenti universitari e i Rappresentanti dell'Avvocatura (individuati su proposta congiunta del CNF-Commissione Mediazione e Negoziazione Assistita del Direttivo del Coordinamento della Conciliazione Forense) tengono un incontro sul tema "*Mediazione e processo: principi e problemi applicativi della mediazione demandata dal giudice*". Dalla mediazione dei conflitti come teoria e pratica al culmine della

cultura giuridica, la lezione percorre la riflessione che le assegna la portata di giustizia consensuale, in rapporto di contiguità e coesistenza rispetto al processo civile. Ampio spazio è dato all'istituto della mediazione demandata dal giudice alla luce del D.Lgs. 28/2010 a seguito della cosiddetta Riforma Cartabia (D.lgs. 10.10.2022 n. 149).

Lo Staff di Progetto illustra la metodologia di redazione della “*Mappatura del contenzioso: predisposizione di uno strumento indispensabile per l'organizzazione del lavoro*” che viene successivamente redatta dagli Addetti UpP e dagli stessi presentata all'ultimo incontro in presenza.

Secondo incontro formativo *on line* per tutti gli AUpP del distretto (e giudici interessati)

10 gennaio 2024, ore 15.00-17.00

Lo Staff di Progetto tiene l'incontro su “*Il modello operativo con-senso di prevenzione e aggressione dell'arretrato*”.

La lezione verte sul modello operativo di rilevazione della mediabilità delle liti finalizzato sia all'aggressione che alla prevenzione dell'arretrato. Nella prima parte, viene analizzata la mappatura del contenzioso già predisposta dagli Addetti UpP; nella seconda parte viene dedicato ampio spazio all'analisi degli indici di mediabilità. Infine, nella terza parte, sono esposti gli strumenti pratici di cui il modello operativo si avvale. In particolare, si istruiscono gli Addetti nella selezione del campione di cause (per materia e stato del processo in udienza nel mese successivo) che sono oggetto di studio nel corso dell'ultimo incontro in presenza.

Terzo incontro formativo *in presenza* per gli AUpP presso il singolo Ufficio giudiziario

in una data dal 14 al 23 gennaio 2025, ore (da individuare)

Lo Staff di Progetto (Paola Lucarelli, Monica Testi, Annalisa Signorelli, Nicola Rumine, il Personale delle Università esperto della materia e in precedenza formato sul modello operativo) tiene l'incontro dedicato alle seguenti attività:

- studio dei fascicoli già selezionati al fine di rilevare la mediabilità della lite,
- predisposizione della scheda lite e della bozza di ordinanza di invio in mediazione,
- analisi dei modelli di ordinanza,
- redazione del monitoraggio degli esiti.

3. La supervisione continua e il coordinamento del progetto.

Dal mese di **febbraio 2025**, gli Addetti UpP realizzano, nell'ambito delle altre attività loro assegnate e secondo l'organizzazione disposta dal Presidente dell'Ufficio, la lettura dei fascicoli seguendo le linee guida del Progetto Con-Senso. Lo Staff di Progetto provvede a interloquire con i Referenti degli Addetti UpP al fine di rispondere a eventuali dubbi di carattere operativo o quesiti relativi all'applicazione della normativa in vigore, a fornire eventuale materiale utile, a coordinare gli aggiornamenti della mappatura del contenzioso, a raccogliere i dati da sottoporre alla Cabina di regia.

4. La formazione degli Avvocati.

La formazione degli Avvocati, coerente con lo scopo, i tempi e i contenuti del progetto Con-Senso, è a carico di ciascun Ordine in collaborazione con il Consiglio Nazionale Forense, il Coordinamento della Conciliazione Forense e le Università nel Distretto. Nella seconda riunione della Cabina di regia (nel mese di febbraio 2025), viene dato atto del piano formativo adottato e realizzato da ciascun Ordine o in collaborazione fra gli Ordini.

5. La formazione dei Mediatori.

I Docenti universitari, in collaborazione con qualificati Enti di formazione in Mediazione, offrono ai Mediatori del Distretto una formazione avanzata di secondo livello, coerente con lo scopo, i tempi e i contenuti del progetto Con-Senso, con specifico riferimento alle procedure di mediazione demandata. Il costo della formazione è a carico degli Organismi di Mediazione che intendano avvalersi di tale opportunità al fine di incrementare la professionalità dei Mediatori iscritti.

6. Il monitoraggio.

Il monitoraggio dei dati *in itinere* e finali è redatto dagli Addetti UpP sul modello predisposto dallo Staff universitario. Al fine di verificare il fattivo contributo degli Organismi forensi al successo del progetto, il Coordinamento della Conciliazione Forense provvede a monitorare, presso gli Organismi del Distretto, gli esiti delle procedure di mediazione demandata.

Il monitoraggio **semestrale** e finale viene presentato in cabina di regia e discusso in tale sede. Gli esiti del progetto potranno essere presentati pubblicamente in un evento conclusivo.
